



TARGAPEDIA

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio



collezione
GIANFRANCO MIRITELLO
veicolistoricnicosia@gmail.com



N. 265

LA RIVISTA DI RALLYSMO LEADER IN ITALIA

TuttoRally+

N. 6 - GIUGNO '06 / Mensile
€ 6,00 ITALY ONLY

LUIGI TABATON
I rally
piangono
il Dottore



SARDEGNA E ARGENTINA

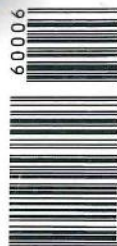
In volo per la storia

Loeb verso il terzo Mondiale

Tutti pazzi per Gigi
Galli da podio con la 307

Cir, una Targa per "Ucci"
Punto, sempre più Super

Il giovane fenomeno
Daniel Sordo si racconta





Il team Fiat fa festa all'arrivo finale della Targa Florio. Nell'anno del centenario e dell'edizione numero 90 Andreucci ha ottenuto una vittoria limpida e schiacciante.

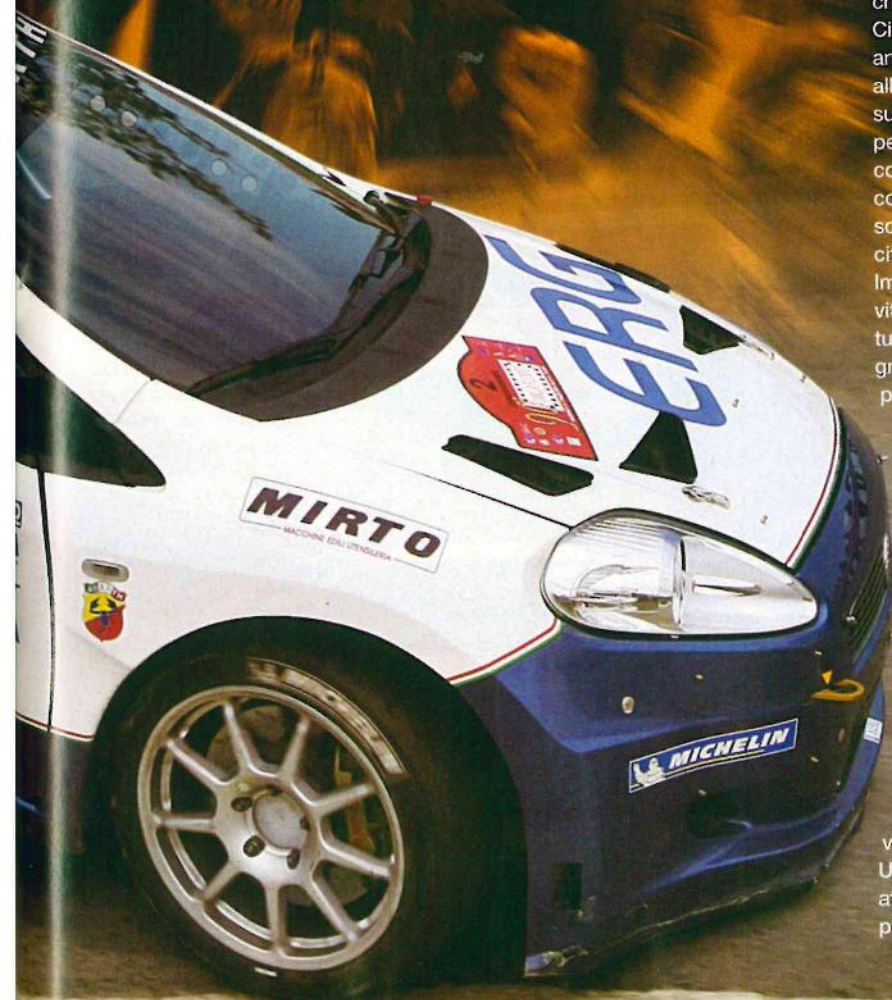
È QUI LA FESTA!

Nell'edizione numero 90, a cento anni dall'esordio, della classica gara siciliana Paolo Andreucci, Anna Andreussi e la Punto Super 2000 ottengono un limpido successo davanti a migliaia di appassionati e tifosi. Mai in discussione la superiorità della Fiat, agli altri resta la lotta per il secondo posto: la spunta Piero Longhi sulla Subaru, in extremis Andrea Navarra agguanta l'ultimo gradino del podio. Stefano Bizzarri dà spettacolo e vince tra le due ruote motrici.

Termini Imerese - Gli occhi raccontano l'animo delle persone. E quelli di Paolo

Andreucci ed Anna Andreussi raccontano la felicità di vincere e convincere. Dopo i bocconi amari dello scorso anno quando dovevano condurre una lotta impari, loro sulla Super 1600, con le Gruppo N a quattro ruote motrici quest'anno guardano tutti dall'alto in basso. La loro nuova "arma", la Fiat Punto Super 2000, ha di colpo fatto invecchiare tutto il lotto delle avversarie. Vetture che farebbero gola a qualsiasi pilota si sono trovate, dall'oggi al domani, ad inseguire la freccia biancoblu che sta dettando le regole del Cir 2006. Ed il copione già andato in scena al Ciocco ed all'Adriatico si è ripetuto anche sulle strade calde (per il sole e per il tifo) della Targa Florio, come uno spettacolo che una compagnia di artisti mette in scena sui palcoscenici di una città diversa, sera dopo sera. Impressionante la competitività messa in mostra dalla vettura torinese e dal pilota garfagnino: nella seconda tappa, pur decidendo di tirare i remi in barca, "Ucci" ha menato fendenti a tutti allargando ancora di più il divario con i propri avversari. Che fino all'ultima prova speciale si sono chiamati Piero Longhi e Franco Cunico. Due vecchi marpioni, due campioni navigati che hanno saputo interpretare al meglio gli asfalti veloci, scivolosi ed infidi della Sicilia interna cercando di reagire meglio che potevano alla "dittatura" della Fiat. Una reazione che, allo stato attuale delle cose, vuol dire puntare al gradino di mezzo

del podio. Per tutta la prima tappa c'è stato Cunico, poi il vicentino ha dovuto lasciar passare il piemontese prima di arrendersi definitivamente, causa foratura sulla PS conclusiva, permettendo alla Fiat di portare sul podio anche l'altra Punto, quella di Andrea Navarra. Che continua a "litigare" con la sua vettura, non ha ancora trovato quella confidenza che è propria, invece, di Andreucci. Il cesenate aspetta con trepidazione la terra per rilanciarsi in un campionato che lui ha ancora tutta l'intenzione di vincere. Due sole ruote motrici ma un cuore grande così per Stefano Bizzarri che ha portato la sua Clio Super 1600 al quarto posto assoluto, lasciandosi sorpassare solo sull'ultima PS da Navarra. Con i tempi che ha messo in mostra (con lui l'ottimo Chentre e lo sfortunato Rossetti) ha fatto capire a tutti, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che le trazioni anteriori - almeno sull'asfalto - hanno ancora qualche bella carta da giocare. Domenico Guagliardo, da parte sua, si è giocato quelle che aveva e lo ha fatto al meglio arrivando al quinto posto. Una posizione di prestigio che avrebbe voluto anche Totò Riolo, vincitore lo scorso anno proprio davanti al palermitano, e che invece non ha ottenuto per problemi assorbiti. Nella seconda metà dei primi dieci, oltre al felice Chentre, anche Dallavilla ed Aghini che speravano di ottenere di più dalla trasferta in terra siciliana. Con loro Medici, al primo risultato importante della stagione, e Cantamessa che ha strappato con i denti due punticini che fanno classifica e morale. Quel morale che, in casa Fiat, è al settimo cielo...



LA CRONACA

Le sorprese alla fine

Una foratura nella prova conclusiva "scippa" a Cunico la terza piazza finale che va a Navarra, bravo a superare Bizzarri. Guagliardo sale al quinto posto ai danni di Dallavilla e nei dieci entra Cantamessa.

Sabato mattina il cielo alterna il sereno a zone nuvolose, situazione di incertezza che si riflette sulla gara. Per il primo giro di tre prove i concorrenti sperano di azzeccare la scelta giusta di gomme: sulla Montemaggiore piovigginna, la "Targa 2006" è asciutta mentre la "Scillato" alterna asciutto a tratti (nella discesa verso Collesano) umidi. La PS1 sorride ai piloti Mitsubishi con **Dallavilla**, Pirelli, primo leader della gara. Alle sue spalle con 2"1 di ritardo, **Cunico** che monta Yokohama e l'idolo di casa Totò **Riolo** (gomme Michelin) che accusa un passivo di 5"4. Poi **Andreucci** che limita i danni ed un volitivo Davide **Medici** seguito dalla Punto S1600 di Davide **Gatti**. Scelta di gomme poco felice per **Longhi** (24"5 il distacco) ma soprattutto per **Aghini** (ha 37"1 dal leader) oltre che per **Travaglia** e **Cantamessa** che si ritrovano circa 50" sul gruppo. La seconda prova è asciutta ma **Navarra**, ingannato dalla pioggia trovata in trasferimento, monta le gomme da bagnato perdendo 32" dal compagno di squadra Paolo **Andreucci** che segna il miglior tempo (passando in testa alla gara) staccando di ben 13"9 **Cunico** e di un secondo in più **Longhi**. Bel quarto posto di Mimmo **Guagliardo**: con la Evo VIII di Terrosi precede **Travaglia**, **Aghini** e **Riolo**. Nell'arco di 1" ci sono **Chentre**, **Bizzarri** e **Rossetti**, ovvero i protagonisti tra le S1600. Qualche problema per **Rossetti**: ha perso un bullone della testina destra dello

sterzo e quindi dovrà viaggiare con cautela fino al successivo parco assistenza per il "gioco" dell'anteriore. Si va sulla Scillato. I quasi dieci chilometri della prova piacciono ai piloti di casa: **Guagliardo** batte tutti staccando di 0"6 **Andreucci** e di 1"7 Gabriele **Mogavero** con la C2 S1600 di Colombi. Seguono **Aghini** e **Cunico** che precedono **Longhi** e Nicola **Caldani** con la Punto S1600-Procarr. **Guagliardo** dal nono passa al sesto posto che era occupato da **Medici**, ora ottavo. Al comando **Andreucci** viaggia con 10"3 su **Cunico** e 26"8 su **Riolo** che ha 4"2 su **Dallavilla** e 5"9 su **Longhi**. **Guagliardo** accusa 40"9 di distacco dal leader ed 1"1 su un ottimo **Chentre** braccato da **Medici** (a 1"1), tre decimi dividono **Navarra** (nono a 47"6 da **Andreucci**)

e **Sottile**, decimo. Lontani **Aghini**, **Cantamessa** e **Travaglia**. Quando si comincia, usciti dal parco assistenza di Termini Imerese, il secondo giro di prove la situazione meteo è più stabile. Che l'asfalto sia ormai asciutto lo dimostrano i tempi: davanti a tutti le Super 1600 di **Rossetti**, Peugeot, e **Bizzarri**, Renault, con un distacco di 1" netto dal pordenonese. **Aghini** insegue a 3"1, poi ci sono **Mogavero**, **Caldani**, **Longhi** ed **Andreucci** (che aumenta il vantaggio su **Cunico**). **Guagliardo**, **Medici** e **Riolo** chiudono i primi dieci. Sulla ripetizione della Targa 2006 **Andreucci** segna il miglior tempo abbassando di 8" netti il crono precedente. **Longhi** ed **Aghini** contengono il distacco in 7"9, a 10"3 c'è **Navarra** mentre si ferma **Caldani** per la rottura delle

colonnelle di una ruota. Si incrementa di 12"7 il ritardo di **Cunico** dal capoclassifica e deve guardarsi da **Longhi** che ha scavalcato **Riolo**, il quale deve fare i conti con un calo di potenza del motore. Un po' in crisi **Dallavilla**, alle prese con problemi di gomme ed alla barra posteriore. Il garagnino della Fiat ribadisce la sua superiorità sulla Scillato, dove **Cunico** è secondo a 1"5. Terzo un ottimo **Mogavero** che, subito dopo deve fermarsi per la rottura della pompa della benzina. **Perego** perde qualche secondo perché la sua Subaru si spegne nell'inversione. Nella generale il vicentino della ProRace accusa un distacco di 30"2, a 43"2 c'è **Longhi** ed a 59"1 **Riolo**, segue **Aghini** a 1'01". **Guagliardo**, ora sesto, ha superato **Dallavilla** mentre



Con un bel recupero nella seconda parte di gara **Andrea Navarra** e **Guido D'Amore** sono riusciti ad accaparrarsi il terzo gradino del podio.



Con una gara gludiziosa ed attenta Piero Longhi e Maurizio Imerito sono finiti al secondo posto, limitando i danni rispetto al successo di "Ucci" e della Fiat.

PUBBLICO ENTUSIASTA

Che folla per i 100 anni!

Una folla strabocchevole in piazza Politeama a Palermo, il "salotto" che ha ospitato la partenza della gara venerdì sera, migliaia di appassionati al parco assistenza di Termini Imerese e lungo le prove speciali. Non è venuto meno neppure questa volta il prover-

biale affetto del pubblico siciliano verso la Targa Florio, un vero e proprio emblema per la gente dell'isola, premiando così gli sforzi del comitato organizzatore, coordinato da Gianfranco Mavaro, e dell'Automobile Club Palermo. I piloti sono stati sommersi dall'entu-



siasmo della gente che ha voluto stringersi, nel senso letterale del termine, ai suoi beniamini. L'edizione del novantennio è stata "benedetta" da Jacky Ickx, protagonista della "Targa" di velocità, e da Nino Vaccarella, tre volte primo a Cefalù, che non hanno voluto mancare (sopra) in piazza Politeama. Appassionati e collezionisti, poi, sabato al parco assistenza hanno acquistato i francobolli e le cartoline con l'annullo speciale che celebrano i cento anni delle gara tra le Madonie.



Navarra da decimo diventa ottavo invertendo la posizione con Medici, tra i due c'è Bizzarri. La Montemaggiore s'addice alle Super 1600 con Bizzarri che segna il secondo tempo a 0"6 da Andreucci. A 1"3 dal leader c'è Longhi che ha 0"4 su Rossetti. Fuori dalla prova si ferma la Subaru di Perico per la rottura di un braccetto. Ripartirà l'indomani grazie alla formula del superally. La prova conclusiva è la Targa 2006, ancora una volta nelle mani di Andreucci che abbassa ulteriormente (di 1"8) il tempo del giro precedente. Navarra insegue a 7" precedendo di 0"3 un tonico Bizzarri. Tra i primi della generale entra Ros-

setti a scapito di Medici mentre Riolo (decimo tempo in prova) scende dal quinto al decimo posto.

LA CLASSIFICA DELLA 1ª TAPPA

1. Andreucci-Andreucci (Fiat Punto Super 2000) in 1.15'05"1;
2. Cunico-Pirollo (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 46"4;
3. Longhi-Imerito (Subaru Impreza Spec C '06) a 54"0;
4. Aghini-Cerrai (Subaru Impreza Spec C '06) a 1'15"4;
5. Bizzarri-Bosi (Renault Clio Super 1600) a 1'21"7;
6. Dallavilla-Verducci (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 1'24"1;
7. Navarra-D'Amore (Fiat Punto Super 2000) a 1'25"5;
8. Riolo-Marin (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 1'27"7;
9. Guagliardo-Consiglio (Mitsubishi Lancer Evo VIII) a 1'34"9;
10. Rossetti-Chiarocci (Peugeot 206 Super 1600) a 1'42"9.

La prima sorpresa della seconda tappa è il ko di **Travaglia**: all'uscita del parco assistenza la sua Mitsubishi non vuole saperne di mettersi in moto per un problema elettrico ed il trentino timbra con 12' di ritardo "pagando", quindi, due minuti di penalizzazione. La Collesano premia **Rossetti** che segna il miglior tempo davanti ad **Andreucci** che si risparmia (ma non troppo...) di 4"9. Terzo **Mogavero** davanti a **Travaglia** e **Bizzarri**. Nella generale quest'ultimo supera **Aghini** (in crisi con un calo di potenza del motore) mentre **Rossetti** ora è settimo superando sia **Riolo** che **Dallavilla**. **Medici** va in crisi con i freni (è l'unico, con **Sottile**, ad avere ancora quelli "piccoli") mentre **Cunico** "tocca" con l'anteriore e piega un braccetto. Nella stessa prova al successivo parco assistenza decide di porre fine alla sua gara. Va un poco meglio a **Rossetti** che a causa di una toccata contro il muretto rompe un perno della posteriore destra e la gomma s'incassa sotto la ruota. Il risultato è che perde 5' ma riesce ad arrivare al Parco dove cambia il ponte. In classifica generale **Andreucci** domina mentre **Longhi** (con 1'09" dal toscano) sale al secondo posto ai danni di **Cunico** che insegue a 9"5. Bella quarta piazza di **Bizzarri** che ha 4"3 su un rinvigorito **Navarra**. **Dallavilla** e **Guagliardo** sono ai ferri corti (1"6 il vantaggio del bresciano) seguiti da vicino da **Aghini**. Non è un positivo **Chentre** con la C2 della Vieffe-



corse che ha 5"9 su **Medici** con la Mitsubishi della svizzera RalliArt Technology. A Collesano vince ancora **Rossetti** che alza... di un decimo il suo tempo nel giro precedente. A seguire le Fiat di **Andreucci** e **Navarra** che nella generale è quinto a 2"1 da **Bizzarri** ed a 11"1 dalla terza piazza occupata da **Cunico**. **Dallavilla**, sesto, sente sul collo il fiato di **Guagliardo** che lo segue a due decimi. Sulla ripetizione della Santa Lucia finalmente un sorriso per **Navarra** che segna il miglior tempo superando nella generale **Bizzarri** per 3"1. Una prestazione che gli vale addirittura il terzo posto assoluto visto che **Cunico** in seguito ad un dritto fora e perde 4' rotolando fino alla sedicesima piazza. **Guagliardo** passa il "Dalla" e conclude, felicissimo, quinto mentre, con uno scatto di reni, **Cantamessa** va ad occupare la nona posizione assoluta davanti a **Medici** e dietro a **Chentre** che ha 3"7 di ritardo da **Aghini**. All'ultimo parco assistenza **Travaglia** decide di consegnare la tabella e fermarsi.

SOGNI IRIDATI

La Regione punta al Mondiale

«Vogliamo la validità mondiale per la Targa Florio». È la sintesi di un intervento di Francesco Cascio, vicepresidente della Regione Sicilia apparso alla vigilia della gara. «C'è la piena disponibilità della Regione - spiega - affinché la nostra isola possa riavere la validità mondiale»

per la Targa, che è la corsa più antica del mondo. Lo meritano la storia e la vocazione motoristica della nostra terra, il ricordo del grande Vincenzo Florio e le centinaia di migliaia di appassionati che da sempre fanno cornice alle competizioni motoristiche siciliane».



Bella gara di Guagliardo-Consiglio, in alto: hanno vinto una PS e sono finiti quinti assoluti. Sopra da sinistra, Perico che ha usufruito del superally dopo una "toccata" nella prima tappa e Travaglia che si è ritirato prima del traguardo. Gara difficile per Ratiglia, a fianco.



PROTAGONISTI AI BAGGI X

Paolo ANDREUCCI
Primo

Una prestazione demoralizzante, la sua. Per gli avversari naturalmente. Veloce ed in palla, ha costruito la vittoria sui tre passaggi della Targa 2006. Senza mai prendere un rischio in più del necessario...



Piero LONGHI
Secondo

Il primo degli umani. Ha capito che era difficile andare a prendere il garfagnino della Fiat ed ha costruito una gara giudiziosa: non ha mai vinto una prova ma ha galleggiato costantemente tra i migliori.



Andrea NAVARRA
Terzo

Patisce un po' la Punto, il feeling con la torinese non ha ancora raggiunto i livelli sperati. Ed in più, stavolta, si è aggiunta un'infelice scelta di gomme nelle prime battute. Ma ora arriva la sua amata terra...



Stefano BIZZARRI
Quarto

Giù il cappello, signori. Quando per fare la differenza servono sensibilità, intelligenza e doti di guida l'uomo della montagna pistoiense c'è sempre. E qui ha confezionato una prova con i fiocchi. L'ennesima conferma.



Domenico GUAGLIARDO
Quinto

Un piazzamento che vale come una vittoria. Non ha rubato nulla, ha fatto la sua gara con grinta e giudizio riuscendo anche nell'impresa di vincere una speciale. Sarebbe bello vedere una controprova...





Prestazione maiuscola per Bizzari-Bosi (a sinistra), quarti assoluti nonostante una "toccata", sopra, allo shakedown. Solo la sfortuna ha potuto fermare la bella gara di Rossetti-Chiarocossi, sotto, con la 206 S16.

SUPER 1600 Bizzari sfiora il podio

Proprio nell'anno in cui si pronosticava che per le Super 1600 fosse giunto il momento della pensione, tre... moschettieri ce la stanno mettendo tutta per far ricredere gli scettici e regalarsi grandi soddisfazioni. Anche in Sicilia Stefano Bizzari con la Clio-Power Car della Gip Don Carlos, Luca Rossetti sulla 206-DB Motorsport by Racing Lions ed Elwis Chentre con la C2-Vieffecorse hanno dato vita ad una spettacolare gara nella gara, con Gabriele Mogavero (C2-Colombi) ed i protagonisti del Trofeo Fiat Abarth a fare da degni valletti. L'ha spuntata il toscano che ha saputo anche issarsi al quarto posto dell'assoluta ma gli altri due non hanno affatto demeritato. Chentre è finito ottavo con

una gara giudiziosa, durante la quale ha badato ad imparare percorsi a lui sconosciuti mentre Rossetti ha vinto ben tre speciali pur rimanendo azzoppato prima dalla rottura di un bullone della testina dello sterzo e poi dalla rottura di un perno della ruota. Intoppi che lo hanno allontanato dai primi dieci ma che nulla tolgono al valore del pordenonese. «Quando Rossetti ha perso 5' per il problema alla ruota - commenta Bizzari - ho dovuto fare una scelta. Avrei voluto puntare al podio della gara ma era importante portare a casa punti». «Sotto la pioggia della prima prova - prosegue il pistoiese - abbiamo pagato rispetto ai piloti Michelin ma poi la situazione è migliorata. Buona la



scelta di gomme nelle prime due prove della seconda tappa: ho montato quelle dure all'anteriore sulla PS9, sulla Santa Lucia ho preferito quelle dure». Pur rammaricato per il risultato a Rossetti è piaciuta la sua prestazione complessiva: «direi che siamo andati molto bene sul veloce ed è stata ottima la scelta delle gomme. Purtroppo soffriamo dove è necessaria la trazione». Felice del risultato, specie pensando all'uscita

di strada di Brescia, Elwis Chentre che ha subito "indovinato" la scelta di gomme ed assetti mentre è andato un po' in difficoltà sulla Collesano, la prima PS della seconda tappa: «era una prova con tante curve cieche ed io, che era la prima volta che la facevo, non mi fidavo ad entrare forte». Alle spalle dei tre "big" si sono piazzati Galipò-Merendino con la Clio-FR Special Cars. Più lontani Mogavero-Arcidiacono



In una gara per lui sconosciuta Elwis Chentre, a fianco, ha messo in evidenza un'eccellente maturità. Mogavero, sopra, si è messo in mostra sulle strade di casa.

che hanno staccato tempi di tutto rispetto (terzi assoluti sui due passaggi della Scillato) ma che sono stati frenati dalla rottura della pompa della benzina dopo la PS6, che li ha costretti a fare ricorso al superally.

Andrea DALLAVILLA
Sesto
Gli manca il classico soldo per fare una lira. Ogni volta che costruisce una prestazione interessante ed arriva ad un passo dal risultato importante un problema o un errore lo bloccano. Ma è sempre lì.



Elwis CHENTRE
Ottavo
Ogni gara del Cir 2006 per il valdostano gentile ed educato è un esordio. Difficoltà e percorsi tutti da scoprire. Ed ogni volta, con misura, fa vedere qualcosa d'importante. Ormai è una (bella) realtà di questo campionato.



Davide MEDICI
Decimo
Una boccata d'aria che ci voleva. Era già arrivato tra i top ten ma rotture o errori lo avevano sempre ricacciato lontano. Ora ce l'ha fatta, in una gara dove praticamente tutti i big hanno visto l'arrivo. Inizia qui il suo Cir?



Denis COLOMBINI
Quattordicesimo
Morde il freno, il puledrino sammarinese. Vuole dare gas e si vede. Ma l'obiettivo è conquistare il titolo Under 25. A



traguardo raggiunto potrà dare sfogo alla voglia di spingere. Ne vedremo delle belle?

Luca ROSSETTI
Diciannovesimo
Peccato che la sfortuna si ricordi spesso di lui. Se non fosse così alle belle prestazioni nelle singole PS si aggiungerebbero risultati importanti nella classifica generale. Il tutto con una 206 considerata "bollita"...



GRUPPO N
Longhi: «servono correttivi»

Terza vittoria in quattro gare per Paolo Andreucci ed Anna Andreucci con quello... schiacciasassi che è la Punto Super 2000. «Prova dopo prova - commenta il pilota di Castelnuovo Garfagnana - abbiamo allungato il passo grazie anche a scelte di gomme azzardate ma ben ponderate con la squadra. E non abbiamo mai sottovalutato le insidie della gara e gli avversari». Una prestazione maiuscola quella messa in mostra dalla vettura biancoblu, visto anche il terzo posto di Andrea Navarra. Un piazzamento sul podio arrivato dopo una gara tutta

in recupero dato il distacco pesante accumulato nelle prime prove a causa della situazione meteo. Ovviamente diverso il punto di vista di Piero Longhi che, seppur secondo assoluto assieme a Maurizio Imerito sull'Impreza-Aimont, vede crescere il vantaggio delle Super 2000 nei confronti delle Gruppo N: «la situazione non va bene. C'è troppa disparità tra le vetture ed occorre apportare dei correttivi. Come, ad esempio, permettere anche alle Gruppo N di montare i cerchi da 18"». Bella la gara del palermitano Domenico Guagliardo che per i suoi



quarant'anni si è regalato un ottimo quinto posto assoluto con la Evo VIII di Terrosi, gommata Michelin. Di certo la conoscenza del percorso lo ha avvantaggiato ma in entrambe le giornate ha saputo sfoderare una serie di prestazioni ad alto livello. Quelle che i tifosi si aspettavano anche dall'altro idolo locale, Totò Riolo. Su una Lancer-Rally Project con gomme Michelin, il gioielliere di Cerda ha cominciato bene per poi andare in crisi con l'assetto ed i pneumatici. Le gomme - Pirelli - hanno caratterizzato anche la gara di Andrea Dallavilla, compagno di squadra di Riolo: in

partenza il bresciano ha montato delle gomme morbide che gli hanno permesso di essere il primo leader della gara per poi passare a quelle più dure. Purtroppo la scelta fatta per il secondo giro di prove ed un problema alla barra posteriore lo hanno spinto indietro. Nelle prime PS della domenica ha invece montato le CZ del giorno precedente ritenendole, seppur usate, più performanti degli altri tipi a disposizione. Alle sue spalle Aghini: il meteo delle prime prove lo ha pesantemente rallentato ma nel secondo giro la situazione è cambiata: «ora va meglio -

dichiara al successivo parco assistenza - perché abbiamo modificato l'assetto». Il giorno dopo un calo di potenza del propulsore lo ha frenato ancora una volta. Nei dieci si sono infilati anche Luca Cantamessa e Davide Medici, entrambi gommati Michelin. Il primo ha cercato di risollevarsi dopo la "mazzata", in termini di ritardo accumulato, subita nelle prime prove mentre il secondo ha tenuto per i due giorni un buon ritmo viaggiando praticamente sempre nella top ten. Dove non sono comparsi i piloti di Mitsubishi-RalliArt Renato Travaglia e Fabrizio Ratiglia e neppure le Subaru della BM Racing affidate ad Andrea Perego e Denis Colombini. Problemi di gomme e di assetto hanno rallentato il duo Mitsubishi (con Travaglia che all'ultimo CO si è ritirato dopo aver anche pagato 2' per un problema elettrico), le scelte di gomme ed una gestione forse troppo attenta della gara, invece, non hanno permesso al duo Subaru di tirare fuori una prestazione da ricordare. Come anche per Alessan-



ERRECI



PHOTO 4 PHOTO 4



Sperava in una "Targa" migliore Totò Riolo, in alto, che è stato costretto al ritiro. Sopra da sinistra in senso antiorario, Andrea Dallavilla, buon sesto, impegnato in un salto; le Subaru di Luca Cantamessa che con grinta ha strappato un piazzamento e di Denis Colombini, miglior giovane. Sotto da sinistra: un aggressivo Andrea Aghini, lo sfortunato Franco Cunico e Andrea Perego che sta conoscendo la sua vettura.



PHOTO 4



PHOTO 4



Bella prova di Medici-Cicognini, finiti decimi.

dro Perico con la seconda Impreza-Aimont che ha pure rotto un braccetto sulla penultima prova del primo giorno ma il bergamasco è fiducioso: «cresce il mio feeling con la macchina e la squadra, il team fa il massimo per mettermi nella migliore condizione». Si mastica amaro in casa Pro Race. Cunico è rimasto per tutta la gara sul podio salvo fare un capibombolo all'indietro proprio sull'ultima PS quando per una foratura ha perso circa 4'. Un guaio che è andato ad aggiungersi ad un... incontro con un ramo nella prima tappa ed alla rottura di un braccetto in seguito ad una toccata nella PS9. Rimane, almeno, la soddisfazione di aver dimo-

strato che anche con il caldo le gomme Yokohama sanno farsi valere. Problemi di pneumatici e di assetto hanno trasformato la Targa Florio in una gara da dimenticare anche per il suo compagno di squadra Sandro Sottile.

GRUPPO N 2RM Vittoria casalinga

Contro i piloti di casa c'è ben poco da fare. Se ne sono accorti i piemontesi Ivan Paire e Federico Pelassa, scesi in Sicilia per raccogliere punti preziosi in ottica campionato. Al primo, in gara assieme a Marco Zegna sulla Clio RS della Meteco Corse preparata dalla Gima, è andata male visto che si è ritirato sulla PS3 per la rottura del cambio a causa di una cambiata errata. Federico Pelassa e Corrado Mancini sulla Peugeot 206 RC-Racing Lions con i colori della scuderia Happy Racer sono invece arrivati al traguardo, terzi, raccogliendo i punti necessari per passare in testa alla

classifica tricolore: «miglioriamo di gara in gara - dice il torinese -, la vettura ed il team sono perfetti. È un momento molto bello che spero possa continuare». La vittoria è andata ad un'altra vettura del Leone, la 206 RC-Esselle Competition di Umberto Lunardi ed Anna Ranno che hanno regolato di misura (7"2 il loro vantaggio) la Clio RS di Barloolo Mistretta e Francesco Angileri. Lunardi ha preso il comando fin dalle prime battute guardandosi prima dagli attacchi dell'Honda Civic Type-R di Purpura-Ravetto e poi dal ritorno di Mistretta. Le posizioni di vertice non sono più cambiate fino al termine, con Pelassa che ha puntato a conservare il terzo posto dagli attacchi di Calandrino-Melia, finiti a 10" dal piemontese.



Lunardi-Ranno sono stati i migliori in classe N3.

TROFEO PEUGEOT Pascale sorride

Dopo il Lrenas, ha fatto tappa alla Targa Florio il girone Sud ed isole del Trofeo Peugeot Competition Top. La vittoria di "tappa" è andata al siciliano Umberto Lunardi, primo anche in classe N3, ma Antonio Pascale si è piazzato al posto d'onore candidandosi per il successo nel girone.

Trofeo Peugeot Competition Top, girone Sud e isole:
1. Pascale p.ti 180; 2. Lunardi 100; 3. Cogo 80; 4. Cologgi e Ciovacco 60.

PROrace rally

**NOLEGGIO VETTURE
DA COMPETIZIONE**

**MITSUBISHI LANCER EVO VIII
MITSUBISHI LANCER EVO IX**

**PER SINGOLE GARE
O PROGRAMMI**



Via Variante di Cancelliera - 00040 Ariccia (Roma) - Tel. (+39) 06 93496363 - Fax (+39) 06 93494275
www.ProRaceRally.com - info@proracerally.com

TEMPI

PS1 MONTEMAGGIORE (km 17,20)

1. Dallavilla-Vernuccio (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 10'51"8; 2. Cunico-Pirollo (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 2"1; 3. Riolo-Marin (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 5"4; 4. Andreucci-Andreussi (Fiat Punto Super 2000) a 7"5; 5. Medici-Cicognini (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 15"4.

PS2 TARGA 2006 (km 17,72)

1. Andreucci in 11'01"2; 2. Cunico a 13"9; 3. Longhi-Imerito (Subaru Impreza Spec C '06) a 14"9; 4. Guagliardo-Consiglio (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 16"9; 5. Travaglia-Granai (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 19"4.

PS3 SCILLATO (km 9,98)

1. Andreucci in 5'41"7; 2. Andreucci a 0"6; 3. Mogavero-Arcidiacono (Citroën C2 Super 1600) a 1"7; 4. Cunico a 2"4; 5. Aghini-Cerrai (Subaru Impreza Spec C '06) a 2"5.

PS4 MONTEMAGGIORE 2

1. Rossetti-Chiarocossi (Peugeot 206 Super 1600) in 10'02"7; 2. Bizzarri-Bosi (Renault Clio Super 1600) a 1"0; 3. Aghini-Cerrai (Subaru Impreza Spec C '06) a 3"1; 4. Mogavero a 3"4; 5. Caldani-Caliro (Fiat Punto Super 1600) a 4"0.

PS5 TARGA 2006 2

1. Andreucci in 10'53"2; 2. Longhi e Aghini a 7"9; 4. Navarra-D'Amore (Fiat Punto Super 2000) a 10"3; 5. Travaglia a 12"6.

PS6 SCILLATO

1. Andreucci in 5'36"2; 2. Cunico a 1"5; 3. Mogavero a 2"2; 4. Aghini a 2"6; 5. Longhi a 2"9.

PS7 MONTEMAGGIORE 2

1. Andreucci in 9'53"3; 2. Bizzarri a 0"6; 3. Longhi a 1"3; 4. Rossetti a 1"7; 5. Dallavilla a 4"5.

PS8 TARGA 2006 2

1. Andreucci in 10'51"4; 2. Navarra a 7"0; 3. Bizzarri a 7"3; 4. Longhi e Dallavilla a 8"7.

PS9 COLLESANO (km 14,20)

1. Rossetti in 8'20"7; 2. Andreucci a 4"9; 3. Mogavero a 6"9; 4. Travaglia a 10"2; 5. Bizzarri a 13"5.

PS10 SANTA LUCIA (km 18,20)

1. Travaglia in 11'36"9; 2. Andreucci a 4"1; 3. Navarra a 6"0; 4. Cantamessa-Biondi (Subaru Impreza Spec C '06) a 6"5; 5. Guagliardo a 8"2.

PS11 COLLESANO 2

1. Rossetti in 8'20"8; 2. Andreucci a 4"4; 3. Navarra a 5"3; 4. Bizzarri a 7"5; 5. Cantamessa a 9"0.

PS12 SANTA LUCIA 2

1. Navarra in 11'28"2; 2. Bizzarri a 5"2; 3. Cantamessa a 6"5; 4. Travaglia a 6"7; 5. Longhi a 7"5.

PROBLEMA RICOGNIZIONI

C'è chi paga e chi no

Non c'è pace per le ricognizioni. Alla vigilia era tangibile il malumore di alcuni top driver verso i loro colleghi che qualche giorno (per non dire settimane...) prima sono scesi in Sicilia per provare il percorso al di fuori dei momenti consentiti traendone un indubbio vantaggio. Una situazione, questa, che va avanti da

tempo ed a cui nessuno pare abbia voglia di mettere un freno. Anche a costo di punire in maniera esemplare chi viene "pizzicato". Per una decina di piloti, poi, la Targa Florio ha riservato una "sorpresa" ulteriore: sono stati multati, per infrazione al Codice della strada, dalle Forze dell'ordine e segnalati alla Direzione gara che

ha comminato loro un'ammenda ed una penalità di 3'. Si trattava di concorrenti locali (il più noto Mario La Barbera, iscritto con una Mitsubishi) e del piemontese Daniele Griotti che non ha preso il via per un incidente con la sua Renault Clio S1600 durante lo shakedown.



In questo modo, sopra, è finita la gara di De Filippis, proprio sulla prova conclusiva della Targa Florio.

TROFEO FIAT ABARTH

Gatti si ripete

Ancora un successo per l'emiliano Davide Gatti e la bresciana Simona Girelli, con la Punto Super 1600 della Trico, dopo il 1000 Miglia nel Trofeo Fiat Abarth Rally Internazionale.

Secondi i siciliani Carlo Fabrizio La Rocca e Claudio Palermo davanti al sammarinese Jader Vagnini che correva con Massimo Maugeri. Gatti ha segnato il sesto tempo assoluto sulla PS1 per poi duellare con Nicola Caldani, passato davanti nella quarta prova. Nella quinta, però, il toscano si è dovuto ritirare per la rottura delle colonnette di una ruota. A quel punto Gatti non ha avuto problemi a controllare gli avversari.

Ordine d'arrivo: 1. Gatti-Girelli in 1.6'32"8; 2. La Rocca-Palermo a 58"2; 3. Vagnini-Maugeri a 1'42"7; 4. Alessi-Marchica a 2'37"6; 5. Villa-Cuminetti a 4'14"1; 6. Palazzotto-Carnevale (Fiat Stilo Abarth) a 22'04"6 (gli altri su Fiat Punto Super 1600).

Trofeo Fiat Abarth Internazionale (dopo 2 di 6 prove)

1. Gatti p.ti 20; 2. Vagnini 11; 3. Caldani e La Rocca 8; 5. Sottosanti 6; 6. Alessi 5; 7. Villa 4; 8. Palazzotto 3.



Sopra, Paolo Andreucci premia gli equipaggi del Trofeo Fiat.

LE ALTRE CLASSI

N1 Giuseppe Tripolino e Giovanni Saporito erano soli soletti in classe con la loro MG Zr 105. Senza preoccupazioni di classifica hanno badato al divertimento lasciandosi pure dietro diverse vetture più potenti.

N2 In 10 si sono presentati ai nastri di partenza ma solo sei hanno visto il traguardo. Vittoria chiara per Antonio Mazzola e Giacomo Giannone con la Peugeot 106 Rallye-One Racing che hanno concluso con circa 4'30" sulla Peugeot di Antonio Vitrano e Rosario Pugliese. Mazzola-Giannone sono subito andati davanti, seguiti a distanza da Iacuzzi-Mazzola (Peu-



IN RICORDO DI BORDIGNON

Un saluto al geometra

Una semplice scritta, "Ciao Geometra", sulle fiancate. È questo il modo che Sandro Sottile (sopra) ed il team Mitsubishi-RalliArt hanno scelto per ricordare Alessandro Bordignon, il presidente della scuderia Hawk Racing Club

scomparso a fine aprile a causa di un male incurabile. Decisamente commosso il pilota ligure, legato da un profondo affetto al geometra di Bassano del Grappa che ha avuto un peso decisivo nella sua carriera sportiva.



Tripolino-Saporito, unici al via in classe N1.



Mazzola, a lato, ha vinto la N2 mentre Manzella, sotto, è stato il migliore in classe A5. Parisi, in basso, con ampio margine si è aggiudicato la classe A7.

geot 106-Phoenix) che hanno ingaggiato un bel duello con Vitrano-Pugliese, risoltosi poi a favore di questi ultimi, con l'inserimento di Capraro-Catalano, quinti alle spalle di Lo Scrudato-Gibella.

A5 Giuseppe Manzella ed Antonio Durante (Peugeot 106 Rallye-Esselle Competition) vincono con quasi 30" su Rosario e Marco Fertitta. Nelle prima battute sono Simonetti-Bruno (106-Esselle Competition) a prendere la testa ma presto devono alzare bandiera bianca. Alla fine della prima tappa comanda Fertitta con circa 1' su Manzella che domenica mattina recupera e passa davanti.

A6 Assente Matteo Bossini (la sua Citroën C2 non era pronta dopo l'incidente di Brescia), batteggiano l'altra C2-Vieffecorse di Maffessoli-Mazzoli e l'Opel Corsa GSi di Vincenzo Rizzuto e Domenico Aiello. Chiara vittoria dei lombardi che hanno concluso con quasi 30" di vantaggio sugli avversari.



A7 Sfida tutta siciliana che ha visto il successo di Salvatore Parisi e Mario Tuminello (Renault Clio Williams-Ferrara Motors), bravi a concludere tra i primi venti dell'assoluta. Netamente staccati Bruno-Amato (Opel Astra GSi-Phoenix) e Capraro-Gelardi (Clio Williams) che hanno concluso alle loro spalle. Non partiti Piparo-Cardella, la Renault Mégane di Savioli-Vitale si è fermata per una "toccata" già nella seconda prova.



Classifica

ASSOLUTA

1	Andreucci-Andreussi	Fiat Punto Super 2000	N	in 1.55'13"9
2	Longhi-Imerito	Subaru Impreza Spec C '06	N	1.56'27"1
3	Navarra-D'Amore	Fiat Punto Super 2000	N	1.56'45"2
4	Bizzarri-Bosi	Renault Clio Super 1600	K	1.56'48"3
5	Guagliardo-Consiglio	Mitsubishi Lancer Evo VIII	N	1.57'14"6
6	Dallavilla-Vernuccio	Mitsubishi Lancer Evo IX	N	1.57'18"1
7	Aghini-Cerrai	Subaru Impreza Spec C '06	N	1.57'39"1
8	Chentre-Canton	Citroën C2 Super 1600	K	1.57'42"8
9	Cantamessa-Biondi	Subaru Impreza Spec C '06	N	1.58'02"4
10	Medici-Cicognini	Mitsubishi Lancer Evo IX	N	1'58'04"3

PARTITI 94 - ARRIVATI 60

I VINCITORI DELLE PS: Andreucci 5, Rossetti 3, Guagliardo 1, Dallavilla 1, Travaglia 1, Navarra 1.

I PRINCIPALI RITIRI: PS2 Peduzzi (cambio), PS3 Paire (motore), PS5 Caldani (colonnella ruota), np PS7 Mogavero (pompa benzina), np PS8 Perico (braccetto), np PS11 Riolo (forfait), dopo PS12 Travaglia (forfait).

I LEADER: Dallavilla PS1, Andreucci PS2-12.

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Tripolino-Saporito (MG Zr 105) in 2.15'50"1.

Classe 1600: 1. Mazzola-Giannone in 2.12'50"3; 2. Vitrano-Pugliese a 4'32"4; 3. Iacuzzi-Mazzola a 5'18"8; 4. Lo Scrudato-Gibella (Peugeot 106 16V) a 10'00"3; 5. Capraro-Catalano a 12'19"4; 6. Zafonti-Zafonti (Citroën Saxo VTs) a 17'17"3 (gli altri su Peugeot 106 Rallye).

Classe 2000: 1. Lunardi-Ranno in 2.03'13"3; 2. Mistretta-Angileri (Renault Clio RS) a 7"2; 3. Pelassa-Mancini a 2'32"2; 4. Calandrino-Melia (Renault Clio RS) a 2'42"2; 5. Guerra-Barreca (Renault Clio RS) a 3'26"7; 6. Pascale-Forlini a 4'35"2; 7. Provenza-Glorioso a 4'44"9; 8. Insarauto-Eucalyptus (Renault Clio Williams) a 5'40"8; 9. Sottile-"Kriù" (Peugeot 306 Rallye) a 7'08"5; 10. Cologgi-Pizzutti a 8'05"2; 11. Di Giorgio-Di Giorgio (Renault Clio RS) a 12'47"7; 12. Romano-Speciale (Honda Civic Type-R) a 21'15"9; 13. Di Palermo-Felicetti (Opel Astra OPC) a 22'12"9 (gli altri su Peugeot 206 RC).

Classe oltre 2000: 1. Andreucci-Andreussi (Fiat Punto Super 2000) in 1.55'13"9; 2. Longhi-Imerito (Subaru Impreza Spec C '06) a 1'13"2; 3. Navarra-D'Amore (Fiat Abarth Super 2000) a 1'31"3; 4. Guagliardo-Consiglio (Mitsubishi Lancer Evo VIII) a 2'00"7; 5. Dallavilla-Vernuccio a 2'04"2; 6. Aghini-Cerrai (Subaru Impreza Spec C '06) a 2'25"2; 7. Cantamessa-Biondi (Subaru Impreza Spec C '06) a 2'48"5; 8. Medici-Cicognini a 2'50"4; 9. Sottile-Nari a 3'23"2; 10. Ratiglia-Zanella a 3'47"0; 11. Perego-De Luis (Subaru Impreza Spec C '06) a 4'20"7; 12. Colombini-Guglielmini (Subaru Impreza Spec C '06) a 4'48"0; 13. Cunico-Pirollo a 5'32"6; 14. Laganà-Guzzardi a 5'55"2; 15. Di Miceli-Delle Vedove (Mitsubishi Lancer Evo VIII) a 6'15"0; 16. Plano-"Davis" (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 7'17"2; 17. Manfrinato-Pisano a 7'28"8; 18. Perico-Carrara (Subaru Impreza Spec C '06) a 8'45"1; 19. Granata-Chambeyron (Subaru Impreza Spec C '06) a 11'01"4; 20. Sicilia-Cambria a 11'15"5; 21. Bertolotti-Arena a 11'39"6; 22. Amendolia-Venuti (Mitsubishi Lancer Evo VI) a 20'27"2; 23. Galfano-Pittella (Fiat Uno Turbo IE) a 24'27"4 (gli altri su Mitsubishi Lancer Evo IX).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Manzella-Durante in 2.19'36"6; 2. Fertitta-Fertitta a 27"3; 3. Martino-Martino (Peugeot 106 XSi) a 6'59"6; 4. Candela-Porrovecchio a 21'43"8; 5. Scannella-Impero a 22'09"5 (gli altri su Peugeot 106 Rallye).

Classe 1600: 1. Bizzarri-Bosi (Renault Clio Super 1600) in 1.56'48"3; 2. Chentre-Canton a 54"5; 3. Rossetti-Chiarocci (Peugeot 206 Super 1600) a 5'31"2; 4. Galipò-Merendino (Renault Clio Super 1600) a 5'46"4; 5. Mogavero-Arcidiacono a 10'42"9; 6. Maffessoli-Mazzoli (Citroën C2 VTs) a 18'26"0; 7. Rizzuto-Aiello (Opel Corsa GSi) a 47'14"3 (gli altri su Citroën C2 Super 1600).

Classe 2000: 1. Parisi-Tuminello in 2.01'38"6; 2. Bruno-Amato (Opel Astra GSi) a 7'20"9; 3. Capraro-Gelardi a 10'45"4; 4. Spata-Nicchi a 24'11"4; 5. Li Fonti-Vasco (Opel Astra GSi) a 42'21"9 (gli altri su Renault Clio Williams).

Sotto da sinistra, Maffessoli-Mazzoli, primi tra gli A6 "normali" e lo striscione del Fans club di Paolo Andreucci.

